

## 30. Caltanissetta

RICOMPOSTA  
LA GIUNTA AP

Il segretario provinciale dei Ds ieri ha scritto al compagno di partito Tonino Calà che aveva annunciato l'abbandono della Quercia



FILIPPO COLLURA, PRESIDENTE AP

## CONSIGLIO COMUNALE GIOVEDÌ SERA: AGENDA RICCA DI ARGOMENTI

Il presidente del consiglio comunale Paolo Iannello ha firmato l'ordine del giorno della seduta ordinaria del civico consesso che si terrà giovedì alle ore 18. Il carnet dei lavori prevede, in apertura, la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze presentate dai consiglieri all'amministrazione. Nella stessa seduta il consiglio esaminerà le proposte di deliberare riguardanti la elezione dei componenti della commissione elettorale; il progetto dei lavori occorrenti per il raddoppio della carreggiata della SS 640 "Caltanissetta-Porto Empedocle"; l'approvazione della proposta consiliare sui criteri per la autorizzazione alla lottizzazione di aree inferiori 10 mila metri quadrati nelle zone C1 e C2 del Prg; l'approvazione del regolamento del mercato ortofrutticolo; la problematica relativa alla rimodulazione della pianta organica del Corpo dei Vigili Urbani. Sono pure previste le relazioni dei consiglieri sulle attività delle commissioni: Giovanni Sfalanga sull'Ato ambiente; Alfonso Cicero sul sistema del traffico, Gianluca Micciché sulle problematiche inerenti le zone periferiche della città e le borgate rurali; Vincenzo Barrile sulla situazione del verde pubblico cittadino, Calogero Zummo sullo stato d'uso degli impianti di quartiere.

## LAVORATORI GIUDIZIARI

Il Sag sollecita  
la riqualificazione  
del personale

Si è posto ancora l'accento sulla mancata riqualificazione del personale giudiziario, squarciando i veli di una contesa sindacale che va avanti ormai da quasi sei anni, nel corso dei lavori indetti per la seconda Giornata dei lavoratori giudiziari, assemblea voluta dal Sindacato autonomo di giustizia (Sag-Unsa), ospite nell'aula magna al Palazzo di giustizia.

Un'assemblea dai toni alquanto infuocati, quella presieduta da Luigi Vaccaro e coordinata da Fausto Trafficante, nel corso della quale sono state reiterate le richieste relative al riconoscimento di una maggiore professionalità per il personale giudiziario, mai ampiamente attribuita, secondo il Sag, nonostante le tante promesse seguite alla sottoscrizione di un contratto integrativo di Ministero avvenuta ormai oltre cinque anni fa. Una sorta di ultimatum nei confronti del ministro di Giustizia Roberto Castelli, ritenuta, a parere del Sag, l'unica autorità che si è opposta a qualsiasi forma di risoluzione per i problemi dei lavoratori giudiziari, nonostante gli interventi, anche autorevoli, di parlamentari di maggioranza e di opposizione, tra cui i nisseni Filippo Misuraca ed Antonio Montagnino.

I lavori hanno visto tra i principali relatori l'attuale responsabile del sindacato Sag-Unsa Enzo Falsone, il quale ha prospettato una severa analisi sulla situazione sindacale e politica in atto.

L'assemblea del Sag-Unsa segue di 6 mesi la prima Giornata dei lavoratori di giustizia svolta il 1° luglio scorso, durante la quale erano già state avanzate delle istanze precise. «Ora abbiamo deciso tutti insieme - ha rimarcato nel proprio intervento Enzo Falsone - se la nostra dignità professionale debba continuare ad essere calpestate, oltre che ignorata, dal governo e dal ministro di Giustizia. Allo stato attuale, in molti uffici giudiziari sparsi in Italia, si sta applicando la legge alla lettera e ciò causa il blocco di Tribunali e cancellerie. Ciò perché non vi sono delle figure professionali riconosciute

come tali, tra il personale giudiziario. Ciò nonostante, va riconosciuto come alcune problematiche siano state risolte nel corso degli ultimi due mesi, pur se non si tratta di grandi conquiste, come piccoli aumenti di stipendio, accordo sui vari buoni pasto e aumento della tariffa oraria di compenso per lavoro straordinario». Durante i lavori, hanno preso la parola Pia Catalano, Fausto Trafficante, Pasquale Bellanca, Raimondo Matriona, Angelo Sardella, Lina Lombardo, Lia Scarlata, Rosario Cumbo e Francesco Scaduto.

F.L.

## Si insedia il sostituto di Dolce

Federico Messina sarà vicepresidente e dovrebbe occuparsi di Lavori pubblici, Pit e Ato

Il presidente della Provincia regionale Filippo Collura ha ieri nominato nuovo assessore Federico Messina, attuale segretario provinciale dei Democratici della Sinistra, che sostituisce il dimissionario Giuseppe Dolce. Una nomina che in pratica consente di completare l'Esecutivo dell'ente, che nei giorni scorsi aveva pure registrato l'inserimento di Rosario Rizzo della Margherita al posto di Alfredo Zoda, dimessosi perché pure interessato alle prossime elezioni regionali. Collura si è riservato di assegnare le deleghe ai due nuovi assessori «nell'ambito di una rimodulazione delle stesse che avverrà prossimamente». Federico Messina dovrebbe essere nominato vicepresidente e ricevere le deleghe già di Dolce (lavori pubblici, territori, Pit, Ato, etc.) mentre Rizzo potrebbe continuare a fare il lavoro di Zoda all'assessorato della Pubblica Istruzione.

Sempre ieri Federico Messina, nella sua qualità di segretario provinciale dei Ds, ha scritto al compagno di partito Tonino Calà, che subito dopo la mancata designazione ad assessore di Giuseppe Territo aveva annunciato di volere abbandonare la Quercia. «Prima di entrare nel merito - ha scritto Messina al componente della direzione provinciale dei ds ed ex assessore comunale a Mussomeli chiedendogli di ritornare di rivedere la sua decisione - devo innanzi tutto dire che mi dispiace che in consiglio provinciale non sia entrato Pino Ippolito, ex sindaco di Santa Caterina e primo dei non eletti della lista del collegio nord in

occasione delle ultime amministrative provinciali: Ippolito è una persona intelligente, squisita e con sani principi politici e morali: credo comunque che molto presto ci sarà spazio per lui e per le sue capacità».

Poi, rivolgendosi a Tonino Calà, ha aggiunto: «La decisione della direzione di venerdì scorso è stata il risultato di una

**Nei giorni scorsi Saro Rizzo era subentrato ad Alfredo Zoda**

discussione difficile, ma franca e responsabile, nel corso della quale ci sono stati più di trenta interventi, protrattisi fino alle due di notte e conclusasi con un voto, come avviene in tutte le organizzazioni che funzionano secondo le regole della democrazia. Non solo. E' assolutamente certo, e di certo i compagni non prevenuti sono consapevoli, che dietro quella

decisione non ci sono stati accordi sottobanco, nel "chiuso di fredde ed amene stanze di potere", finalizzate a costruire carriere o ad occupare poltrone. Io non ho, non ho mai avuto, le frequentazioni che tu supponi. Le mie uniche frequentazioni sono state e sono quelle delle stanze della federazione di Val d'Aosta, nelle quali i compagni non si riuniscono per ordine complotti, ma per cercare, tra tante difficoltà e senza secondo fini, di tenere in piedi il partito. A me non risulta che tra i Ds ci siano così tanti "furbastri ed arrivisti": i compagni che io conosco sono persone semplici e perbene».

«Per quanto riguarda le considerazioni sul vecchio modo di fare politica - scrive ancora Federico Messina - che ha generato illusioni e delusioni nella Sinistra, sul partito del "dissenso" al quale vorresti aderire per recuperare la tua identità di uomo libero e sullo scenario nuovo che si è aperto con la candidatura di Rita Borsellino devi consentirmi le seguenti osservazioni: 1) mai nessuno ha coartato la tua libertà di sperimentare a Mussomeli modi nuovi di fare politica, più consoni alle mutate condizioni della società; 2) Rita Borsellino, che i Ds hanno sostenuto alle primarie, esprime valori politici, morali, ideali che sono l'esatto contrario di quelli che hanno provocato la tua reazione; 3) nel partito del "dissenso" si scrivono coloro che pensano di avere sempre ragione e non capiscono che essere democratici significa accettare le decisioni della maggioranza».

GIUSEPPE SCIBETTA

## RACCOLTA DI FIRME PROMOSSA DALLE ACLI

## «Costituzione da difendere»

Continuano a ribadire la propria contrarietà alla recente riforma costituzionale realizzata dalla Casa della libertà le Acli, Associazioni cristiane dei lavoratori italiani, della provincia nissena. Con un comunicato a firma del presidente provinciale, dott. Fausto Marchese, le Acli sottolineano oltre alla loro contrarietà la piena collaborazione nella raccolta delle firme promossa dal comitato "Difendiamo la Costituzione".

«Le Acli della provincia di Caltanissetta - afferma Fausto Marchese - ribadiscono la loro contrarietà alla riforma della Costituzione. Oltre a stravolgere l'architettura istituzionale del nostro Paese questa riforma, sotto il ricatto della Lega Nord, rompe il patto di solidarietà tra le diverse realtà, abbandonando la nostra regione ed il mezzogiorno tutto al proprio destino di sottosviluppo. Le Acli ritengono la Costituzione repubblicana del '48 un bene supremo frutto delle lotte

e delle conquiste democratiche dei lavoratori italiani e ritengono che lo sviluppo del Paese tutto sia stato possibile anche e soprattutto grazie al contributo che generazioni di lavoratori meridionali hanno dato per il successo dell'economia nazionale».

Le Acli di Caltanissetta invitano i cittadini a sottoscrivere la petizione promossa dal comitato costituito oltre che da Cgil, Cisl e Uil, dai partiti dell'Unione e numerose organizzazioni, per la celebrazione del referendum confermativo di questa riforma. Sarà possibile sottoscrivere i moduli sino al 6 febbraio nei banchetti che saranno organizzati dal comitato nei prossimi giorni, oppure presso l'ufficio del segretario generale del Comune di residenza. Le Acli promuovono per oggi alle ore 18,30 presso la sede di Via Malta, 105 una riunione del comitato organizzatore.

MASSIMO CERPELLI

XVI FESTIVAL CITTÀ DI CALTANISSETTA  
Selezionati i sedici cantanti  
che prenderanno parte  
alla tradizionale kermesse

Conto alla rovescia in vista della sedicesima edizione del Festival Città di Caltanissetta. La commissione incaricata di esaminare i brani proposti dai concorrenti, ha concluso le selezioni, per cui è già possibile conoscere i nomi dei partecipanti alla kermesse canora che si svolgerà dal 10 al 12 febbraio al teatro Bauffremont.

I selezionati sono sedici, cinque dei quali sono di Caltanissetta: Valentina Mannella che proporrà il brano dal titolo "Sento solo te", Viviana Sancinotto (con "Vincoli di notte"), Giovanna Saporo (con "Invisibile amore"), il gruppo The Whanted (con "La mia melodia"), Azzurra Vitale (con "Il barbone"). La schiera dei cantanti della provincia nissena che prenderanno parte al festival è completata dai sancataldesi Alessandra Alessi che presenterà la canzone "Illusione", dal gruppo Dark Hole con "A volte", e dal gruppo I Michael con "Come il mare", dal duo gelose composto da Anna e Crocifisso Saletta ("Ancora noi"), dal gruppo Merce Freska di Santa Caterina Villarmosa ("Nasce naturale"), dal gruppo Thoma di Mussomeli ("Dove le stelle guardano gli angeli"). Gli altri cantanti ammessi al festival sono Giorgia Fazio di Augusta ("Scaldacuore"), il gruppo Pachira di Licata ("Il mio giro del mondo"), Dario Raia di Ravanusa ("Tanto tinto"), Massimiliano Sofia di Mascalcia ("Due ragazzi come noi") e il gruppo Tempo Permettendo di Santa Teresa Riva (con "Te e tabacco"). La commissione ha individuato anche tre "riserve" che sono Giovanni Campagna di Catania ("Ogni lunedì"), Cristina Gangi di Caltanissetta ("Vorrei, vorrei") e Bruno Giarrusso di Caltanissetta ("Volare nel mio cielo"). Verranno giudicati da una giuria presieduta da Mogol.

Anche in questa edizione del festival (che sarà presentata dal "patron" Tony Maganuco e da Rosaria Renna di Rds) il cast degli ospiti sarà di qualità. Per il cabaret figurano Dado di Zelig, Enrico Guameri "Litterio", il trio "Le mosche" con l'ormai noto commissario Randello. Raffinati gli ospiti musicali: il trio delle Butterflies (che primeggia nelle classifiche discografiche tedesche), i gruppi etnici Beati Paoli (che recentemente hanno pubblicato un cd con Lucio Dalla) e Piccola Banda Ikona (composta in gran parte dagli Agrikantus). Ci sarà spazio pure per l'interessante esperimento del duo Officina Tribale, guidato dal nisseno Danilo Lapadura. Per la danza, infine, è in programma l'esibizione dei Fiori d'Oriente della nissena Dorotea Bonura.

## «Byker» di strada per una notte

In moto per 500 chilometri. Quest'anno «On the road in the night» ha portato i 150 concorrenti ad Acate

Celati da pesanti giubbotti in pelle scura, da improbabili bandane "yankee" e vistosi tatuaggi sugli avambracci: tra loro, anche medici, professori d'università, carabinieri e poliziotti, commercianti e meccanici. Lo spirito d'avventura e passione che unisce indissolubilmente il "byker" di strada, ha aleggiato per qualche ora pure nella nostra città.

La 500 km in notturna, "On the road in the night", ha rinnovato il suo appuntamento con Caltanissetta anche quest'anno, per la terza volta consecutiva. Gli organizzatori dell'affascinante kermesse motoristica (il Promotion Motorcycles Sicily '94, nonché Gianluca Messina "U' Siculo" e quindi il Motoclub "Emanuele Battaglia", tutti di Vittoria), come ormai tradizione proposta rigorosamente nel mese di gennaio e nel cuore della notte, hanno indicato ancora il capoluogo nisseno quale punto di ritrovo ideale per i gruppi di centauri provenienti pressoché da tutte le province siciliane.

Oltre 150 i partecipanti, iscritti al raduno a Caltanissetta, i quali hanno saputo soltanto poco prima di mezzanotte la destinazione finale relativa al loro peregrinare in moto. Quest'anno, dopo aver onorato Cerda nel 2004 e Castell'Umberto, sui Nebrodi, solo l'anno scorso, è toccato invece ad Acate, nel Ragusano, ospitare il festoso convivio dei "bykers" di strada isolani, con tanto di salsicciata alla griglia, vinbrulè e bevande calde per tutti.

Un itinerario anche culturale, insito nel bel mezzo di uno tra i più antichi itinerari dei mercanti di vino del secolo scorso, senza tralasciare mete quali Piazza Armerina e Caltagirone. Tra gli entusiasti partecipanti anche il neonato Motoclub "Sciabbarrasi" di Caltanissetta, sorto pochi mesi fa per onorare la memoria di Johnny (il giovane centauro nisseno deceduto in un incidente strada-



In alto i centauri del Motoclub «Sciabbarrasi», al centro gli organizzatori della manifestazione, in basso un concorrente prima della partenza

le in moto nell'aprile del 2004) alla sua prima uscita in una manifestazione di carattere ufficiale.

Ben sei i centauri che hanno voluto onorare lo spirito della 500 km per i colori del nuovo club presieduto da Michele Sciabbarrasi, papà di Johnny. Si tratta di Damiano Falduzza (conosciuto per alcune sue apparizioni in tv nei format

Tra i centauri in gara (arrivati da tutta la Sicilia) pure sei nisseni del neonato Motoclub «Johnny Sciabbarrasi»

di Maria De Filippi), Alfonso Zagarella, Aldo Lombardo, Angelo Barilà, Cosimo Amico e Maurizio Tramontana. «Cosa ci ha portato fin qui? - ci sembrano chiedere all'unisono i sei nisseni - siamo spinti da un'insana passione per le moto. Ci piace inoltre tastare con mano diretta quel che si prova a partecipare ad una kermesse dal sapore così eccentrico».

«E' bello staccare la spina ed immergerci in quest'avventura per percepire gli odori della notte - racconta Damiano Falduzza, portavoce del gruppo -; a nostro avviso, si tratta inoltre di una valvola di sfogo per uscire fuori dal solito circuito "by-night" che sa offrire Caltanissetta, ormai troppo stantio e ripetitivo. Il mondo della moto è peraltro entusiasmante. Alla base di tutto vi è la massima educazione, cosa che non accade ad esempio tra gli automobilisti. E' lo spirito di corpo che spinge il "byker" ad offrire sempre e comunque una mano al proprio "collega", pure in caso di estremo bisogno».

Tra i gruppi più rappresentativi presenti nell'area di servizio in contrada Anghillà, lungo la bretella autostradale, gli Etna Chapter, i Motociclisti Palermo, La Brigata di Palermo e Catania, i Guzzisti dell'Etna, i Licata Chapter, poi il gruppo Harley Davidson Messina e numerosi altri sodalizi di Scicli, Racalmuto, Cammarata, Menfi, Castelvetrano, Modica, Adrano e Linguaglossa.

FLAVIO LIPANI

Giro d'Italia  
col trattore  
da venerdì  
tappa nissena

Sarà presentata, nel corso di una conferenza stampa che si terrà domani alle ore 11 nella Sala Gialla di Palazzo del Carmine, la tappa nissena della "Fieragricola tour 2006", un curioso giro d'Italia in trattore, alla cui guida si alterneranno tre piloti rally professionisti, Andrea Navarra campione europeo nel 1998 e italiano nel 2004, Alessandro Bruschetta e Alessandro Proh. In Sicilia ai tre piloti si aggiungerà Salvatore Riolu, campione italiano autostoriche e 2 volte al primo posto alla Targa Florio. Il giro organizzato dalla Ferraris Squadra Corse di Cremona con il patrocinio di Fieragricola di Verona è partito il 14 gennaio scorso da Livigno e si concluderà l'11 febbraio giungendo alla Fieragricola di Verona. La tappa nissena che avrà luogo il 27, 28 e 29 gennaio, è patrocinata dall'Assessorato comunale allo sport e Spettacolo, con la collaborazione dell'Ac - sezione di Caltanissetta, dell'associazione Motor Team Nisseno, della Scuderia Caltanissetta Corse, del circolo Antico Pistone e del circolo Antico Tritone. E' prevista una raccolta benefica a favore della Lega del fiolo d'oro.